

Il rilancio del "PEDE"



Tre vittorie a San Martino, tre vittorie in campionato nel 2021. Luca Pedersoli e Anna Tomasi con la Citroën DS3 hanno recuperato punti importanti contro i rivali della stagione Luca Rossetti e Andrea Carella che hanno chiuso nell'ordine sul podio. Adesso c'è la sfida conclusiva a Como dove il padrone di casa Fontana potrà solo puntare alla gara perché è fuori dalla lotta per il titolo dopo una doppia foratura in Trentino

di **ANDREA NICOLI** fotografie **FOTOSPORT**

Continua a splendere il sole sotto le Pale di San Martino per Luca Pedersoli e Anna Tomasi. Terza vittoria consecutiva negli ultimi tre anni e terza vittoria nel CiWrc 2021. «Quest'anno - quando non mi ritiro - vinco e adesso mi giocherò tutto con Rossetti a Como

a massimo coefficiente» sottolineava Pedersoli al traguardo. Poi ha aggiunto «Rox va forte e anche qui mi ha messo in difficoltà e oramai curo solo lui e non gli altri, non me ne vogliono ma io sono sempre sincero». Il cinquantenne bresciano mantiene la grinta e il passo di sempre ed ha vinto un rally che ha comandato dal primo all'ultimo

km di gara con la Citroën DS3 gommata Pirelli, seguita dalla Vieffecorse. Nei brevi e tirati rally moderni è difficile parlare di dominio, visti i distacchi contenuti, ma anche a San Martino il "Pede" ha confermato il solito approccio da leader, attaccando quando serviva e ragionando quando non era necessario prendersi dei rischi. Rischi che invece doveva mettere in preventivo Corrado Fontana nell'in-

La volata finale di Pedersoli, sopra, per la conquista di quello che pare sia destinato ad essere l'ultimo tricolore Wrc è iniziata a San Martino. Sopra, il "Pede", Rossetti nell'altra pagina.

PARTITI 105	ARRIVATI 83	VINCITORI DI PS PEDERSOLI 4 ROSSETTI 2	LEADER PEDERSOLI PS1-6	PRINCIPALI RITIRI PS1 ANDRIOLO incidente PS5 ROVETA leveraggio cambio PS6 PICCOLOTTO uscita di strada PS5 NICOLETTI incidente
-----------------------	-----------------------	---	----------------------------------	--



PNEUMATICI A CONFRONTO

	PROVE VINTE	2° POSTO	3° POSTO
MICHELIN	2	4	6
PIRELLI	4	2	0

seguimento a un campionato che vedeva sempre più lontano. Il comasco, questa volta in coppia con il navigatore di famiglia Giovanni Agnese, perché Nicola Arena era assente giustificato al Rally delle Azzorre, ha cercato di dare il 100% ma dopo aver perso qualche secondo nelle prime PS ha pagato pesantemente un errorino veniale sul secondo passaggio del Manghen. Una "pizzicata" con la base di un antitaglio in una piega sinistra (chiaramente visibile da un fil-

mato amatoriale nel web) con il risultato di trovarsi con la gomma posteriore afflosciata che oltre a un rischioso testacoda prima di un tornante in discesa gli ha fatto perdere un minuto e la possibilità di difendere la corona. Poi, un'ulteriore foratura lo ha fatto chiudere con un modesto settimo posto a 1'34". A quel punto gli avversari diretti, nel rally e nel campionato, sono rimasti quelli di tutta la stagione, le due R5: la Hyundai i20 (BRC) di Rossetti-Fenoli e la Skoda Fabia Evo (Munaretto) di Carella-De Guiò. L'ex campione italiano ed europeo ha vinto due prove speciali ritrovandosi prima degli ultimi km con 4" di ritardo da Pedersoli. Poi a

Val Malene prima e a Gobbera dopo il pilota della Hyundai ha lamentato un problemino alla valvola pop-off del turbo e del freno a mano lasciando 1"3 e 5"8 al futuro vincitore, accontentandosi del secondo gradino del podio a 11"1. Alle loro spalle ancora una volta il concreto Andrea Carella per la quinta volta su cinque a podio tra gli iscritti al CiWrc. Quando ha visto che lì davanti i primi due avevano un vantaggio importante, il giovane ingegnere piacentino ha preferito guardarsi le spalle dall'altra Citroën DS3 WRC di Daprà e ha chiuso con un ritardo di 49"4. Come ricordava sul palco: «Sono partito con una doppia scorta nel baule, due pioggia nel caso



avesse girato il tempo ma non sono servite. Con il senno di poi ho portato a spasso solo 25 kg in più degli altri ma se non le avessi portate sarebbe piovuto (sorride, ndr.). Sta di fatto che sicuramente non sarebbe cambiata la classifica, forse solo il mio distacco sarebbe stato un po' più contenuto ma va bene così». Per Carella questo buon terzo posto a coefficiente 1,25 gli permette di mantenere la testa del campionato, ma nell'ultima sfida a Como (coefficiente 1,75) dovrà cominciare a scartare qualcosa e la situazione per i bookmakers si inverte. Dunque, alla vigilia del Trofeo Aci Como, settima e ultima gara in calendario a coefficiente massimo, ci sono in palio 26,25 punti per il vincitore. Aritmeticamente rimangono solo tre piloti che possono puntare al titolo 2021: Carella a quota 66,50 punti, Pedersoli a 63,75 e Rossetti a 60,75. Fatta la tara del peggior risulta-

to, Carella scende a 58,5 perché scarta il Marca, Pedersoli ha due ritiri e rimane a 63,75 e lo stesso fa Rossetti che rimane a 60,75 perché ha anche lui già un ritiro. Ipotizzando che a Como potesse vincere Fontana, già primo in otto edizioni, a Pedersoli potrebbe bastare anche un terzo posto dietro a Rossetti per vincere il titolo con mezzo punto. Rossetti deve dare il tutto per tutto e magari sperare nella pioggia per livellare il gap tra la sua R5 e la WRC del rivale, ma aspettiamo a far di conto e non togliamo dalla partita Carella che in fatto di regolarità quest'anno è diventato un numero uno.

La cronaca

Superata abbondantemente la soglia dei 100 partenti, ai quali se ne sono aggiunti 43 in coda per lo storico (come potete leggere a parte, ndr.), la gara si è disputata sulle tre classiche prove

dolomitiche: Manghen, Val Malene e Gobbera da ripetersi due volte. Dopo le insistenti piogge della vigilia splende finalmente un bel sole che non complica la scelta dei pneumatici nella solita sfida Pirelli-Michelin. Come abbiamo scritto sopra, il duello vero e proprio c'è stato tra Pedersoli e Rossetti, WRC Vs R5, Pirelli Vs Michelin con Fontana che ha provato a mettere il proprio nome nell'albo d'oro prima dell'errore. Con Andrea Carella tranquillo al terzo posto alle spalle del podio si è assistito a una bella lotta ancora tra una WRC e una R5 con Daprà senior, Matteo papà di Roberto che corre nel Campionato Italiano Junior al via con la seconda DS3 di Pedersoli e Gino-Michi con la Fabia della PA Racing. I due sono sempre stati molto vicini con il pilota trentino che ha chiuso con un vantaggio di 3"3 dopo l'ultimo attacco del piemontese sulla PS finale dove ha fatto

Nell'altra pagina Andrea Carella, ancora in corsa per il titolo. A destra, ecco Gino, quinto a San Martino. In basso, Daprà, quarto assoluto e anche lui in gara con una Wrc.



segnare il secondo tempo assoluto rosciando 1"6 sul rivale. Per Alessandro Gino questo risultato ha un valore importante per il Trofeo Logistica Uno Rally Cup Michelin che prima dell'ultima gara a Como lo vede al comando con 693 punti contro i 638 di Ferrarotti-Grimaldi e i 580 di Testa-Inglesi. Tornando alla classifica generale del rally tra Gino quinto e Ferrarotti, solo undicesimo dopo aver perso molto tempo per un errore nella

quinta prova, un'ottima gara per Testa-Inglesi (Fabia) che hanno chiuso al sesto posto a soli 7"7 da Gino e con alle spalle, dietro a Fontana, le altre Fabia R5 di Vescovi-Guzzi ottavi al debutto con la Skoda, Arzà-Castiglioni e Rusce-Paganoni, tutti racchiusi in 12"9. Tra i ritirati di vertice, out per un'uscita di strada nei primissimi km per Rudy Andriolo con la Fabia e poi dopo una doppia foratura un problema al leveraggio del cambio sulla

Polo di Roveta-Gonella. Tra le due ruote motrici si segnala la diciassettesima posizione assoluta di Aragno-Segir con la Clio Super1600, mentre tra le tante R2 al via ha spiccato la prestazione di Caserza-Rocca con la 208 Rally4 che hanno chiuso in ventunesima posizione assoluta.

Prime vittorie di campionato

In Trentino sono stati assegnati i primissimi riconoscimenti del CiWrc. Sara Micheletti, per l'occasione su Fabia R5 dopo una brillante stagione con la Peugeot 208, in coppia con l'esperto Roberto Mometti, ha potuto festeggiare la vittoria della Coppa Aci Sport Femminile nel tricolore con una 28esima posizione assoluta. Erano assenti le rivali dirette Sara Carra e le più staccate Monica Caramellino e Arianna Doriguzzi. Vittoria fondamentale anche per Marco Oldani e Pietro D'Agostino, su altra Clio, che si prendono la Coppa di classe R3 con un 33esimo assoluto, davanti all'unico equipaggio rivale Rainer-Moser a 1'42" di ritardo. Stesso discorso per Aragno-Segir in Super1600.



Le classi

Nella classe **R2B** troviamo due Ford Fiesta sul podio che hanno avuto la meglio su 11 Peugeot 208 1600 e una C2. Vittoria per Valentino Gaspari e Mattias Conci davanti alla famiglia Lancillotti con la 208 e Massa-D'Alessandro anche loro con la Fiesta che si confermano in testa alla classifica del campionato. Nelle fasi iniziali era partito molto forte anche Cristian Chemin, al rientro occasionale con la 208 che gestisce nella sua officina, ma si è dovuto accontentare di una posizione finale deflata dopo una pesante foratura a metà rally. In un'animata classe **R2C** ha spiccato l'ottima gara di Gianluca Caserza e Paolo Rocca che hanno comandato la classifica dalla prima all'ultima prova. Nelle fasi iniziali ci hanno provato Fiore-Badinelli, anche loro con una Peugeot 208 Rally4, a tenere il ritmo senza però essere mai pericolosi. I primi inseguitori sono stati Strabello-Gasparotto, vincitori di una prova e alla fine secondi a poco meno di un minuto. Stefano, il più giovane della famiglia strabello ha avuto anche la meglio con suo papà Paolo, sesto a 2 minuti e mezzo dal figlio. Rimanendo tra le famiglie di rallysti, a San Martino ha corso anche Roberto Daprà che ha momentaneamente abbandonato la Fiesta del Cir per provare la Clio Rally4. Per lui assieme a Angeli una quinta posizione senza riuscire ad esprimersi al meglio. Negli ultimi quattro rally del CiWrc c'è stato un solo dominatore in **Super1600**, l'equipaggio composto da Francesco Aragno e Andrea Segir. Anche a San Martino la classe riservata alle irriducibili Clio Super1600 hanno offerto spettacolo con i 4 equipaggi al via. Aragno non ha avuto problemi a prendere e mantenere la testa per tutta



A sinistra, Aragno-Segir, primi di S1600. Sotto a sinistra Caserza-Rocca, primi di R2C, e, a destra, Lamonato-Croda che hanno vinto la classe S2000.



la gara chiudendo con 1'46"5 su Molo-Garbo e con Vigliaturo-Corradini ancora più staccati a quasi 3 minuti. Grazie a questo risultato il distacco in classifica tra Aragno e il primo inseguitore De Rosa (primo al Salento) è diventato irrecuperabile in campionato come nel Trofeo Michelin di classe. Finiscono il rally soddisfatti, non tanto per la facile e scontata vittoria di classe, ma per un buon risultato nella generale Olivo-Polato con la Mitsubishi Lancer Evo X che ci sono ritrovati presto soli per il ritiro degli altri tre avversari a partire da Mores-Botta. Vittoria in solitaria tra le **Super2000** anche per il grande appassionato

57enne Walter Lamonato e Beatrice Croda con la Peugeot 207 giunti 27esimi assoluti. Grazie a questi punti scavalcano al comando della classe Alessio De Santis che non era presente in Trentino dopo aver conquistato la vittoria nel Rally del Salento a massimo coefficiente. Al via anche una Ford Fiesta **Rally3** con i tedeschi Wallenwein-Porschner che ha visto il traguardo in 31esima posizione assoluta. Può una piccola Citroën Saxo battere una Lancer Evo X? A San Martino è successo con Savio-De Bernardini bravi a vincere la classe **N2** in solitaria dopo che altri tre equipaggi si sono ritirati. Ma ancora più bravi a vincere il

Sopra a sinistra, la Fiesta Rally3 di Wallenwein-Porschner e, a destra, successo di Oldani-D'Agostino nella classe R3C con oltre un minuto e mezzo di vantaggio.



Sopra a sinistra, la R2B è stata vinta dalla coppia Gaspari-Conci, mentre, a destra, Foppiani-Foppiani (padre e figlio) hanno corso nella classe A8.



Michelsoni-Antonelli, sopra a sinistra, hanno vinto la classe A6 con oltre mezzo minuto. A destra, ecco Franchini-Faettini, solitari nella classe A7.



La coppia Camporese-Zanotti, sopra a sinistra, ha vinto una N5 Nazionale con tre vetture al traguardo. A destra, Pellé-Luraschi, primi di Ra5 Hybrid.



LA TOP TWENTY

PS1 MANGHEN (km 22,01) - 1. Pedersoli-Tomasi (Citroën Ds3 WRC) in 13'25"1; 2. C. Fontana-Agnese (Hyundai New i20 WRC) a 1"5; 3. Rossetti-Fenoli (Hyundai i20 R5) a 5"8; 4. Carella-De Guio (Skoda Fabia Rally2 Evo 2) a 13"6; 5. Daprà-Andrian (Citroën Ds3 WRC) a 14"5; 6. Gino-Michi (Skoda Fabia Rally2 Evo 2) a 19"3; 7. Testa-Inglesi (Skoda Fabia Rally2 Evo 2) a 20"7; 8. Vescovi-Guzzi (Skoda Fabia R5) a 24"8; 9. Rusce-Paganoni (Skoda Fabia Rally2 Evo 2) a 30"4; 10. Ferrarotti-Grimaldi (Skoda Fabia R5) a 33"6; 11. Arzà-Castiglioni (Skoda Fabia R5) a 34"6; 12. Bianco-Lamonato (Skoda Fabia R5) a 36"4; 13. Nicoletti-Zanrosso (Skoda Fabia R5) a 44"7; 14. Grani-Montavoci (Skoda Fabia Rally2 Evo 2) a 45"9; 15. Paccagnella-Orio (Skoda Fabia Rally2 Evo 2) a 52"5; 16. Miele-Brovelli (Skoda Fabia Rally2 Evo 2) a 54"0; 17. Liburdi-Colapietro (Skoda Fabia R5) a 55"1; 18. Bondioni-D'Ambrosio (Skoda Fabia Rally2 Evo 2) a 55"6; 19. "Pedro"-Baldaccini (Hyundai i20 R5) a 57"5; 20. Cogo-Dal Dosso (Skoda Fabia R5) a 1'01"7.

PS2 VAL MALENE (km 16,81) - 1. Rossetti in 10'59"1; 2. Pedersoli a 1"6; 3. C. Fontana a 2"7; 4. Carella a 10"9; 5. Daprà a 13"2; 6. Vescovi a 14"3; 7. Arzà e Roveta-Gonella (Skoda Fabia Rally2 Evo 2) a 15"5; 9. Gino a 15"7; 10. Testa a 16"5; 11. Rusce a 16"7; 12. Miele a 21"2; 13. Bianco a 21"8; 14. Ferrarotti a 25"2; 15. Grani a 26"5; 16. Bondioni a 29"3; 17. "Pedro" a 35"0; 18. Paccagnella a 35"9; 19. Cogo a 40"7; 20. Liburdi a 41"2.

PS3 GOBBERA (km 8,25) - 1. Pedersoli in 4'49"2; 2. Rossetti a 3"7; 3. Carella a 5"3; 4. C. Fontana a 5"5; 5. Daprà a 7"7; 6. Roveta a 7"8; 7. Rusce a 8"9; 8. Arzà a 9"0; 9. Gino a 10"1; 10. Ferrarotti a 10"5; 11. Vescovi a 10"8; 12. Testa a 11"0; 13. Bondioni a 13"0; 14. Grani a 13"9; 15. Miele a 14"4; 16. "Pedro" a 15"3; 17. Bianco a 17"2; 18. Paccagnella a 17"9; 19. Liburdi e Nicoletti a 21"4.

PS4 MANGHEN 2 - 1. Rossetti in 13'23"2; 2. Pedersoli a 3"9; 3. Carella a 7"7; 4. Testa a 12"4; 5. Gino a 14"0; 6. Daprà a 19"6; 7. Arzà a 19"8; 8. Ferrarotti a 21"1; 9. Vescovi a 23"0; 10. Bondioni a 28"7; 11. Rusce a 37"5; 12. Nicoletti a 39"8; 13. "Pedro" a 40"5; 14. Miele a 41"3; 15. Liburdi a 41"6; 16. Paccagnella a 42"0; 17. Bianco a 48"3; 18. Cogo a 50"6; 19. Colferai-Ascalone (Skoda Fabia R5) a 1'02"9; 20. Soppa-Marchiori (Skoda Fabia R5) a 1'04"2.

PSS VAL MALENE 2 - 1. Pedersoli in 10'55"7; 2. Rossetti a 1"3; 3. C. Fontana a 5"5; 4. Carella a 11"4; 5. Rusce a 11"6; 6. Daprà a 12"3; 7. Gino a 13"1; 8. Testa a 15"3; 9. Arzà e Vescovi a 15"7; 11. Bianco a 20"0; 12. Miele a 22"6; 13. Bondioni a 22"8; 14. Liburdi a 32"9; 15. Mattivi-Michieli (Skoda Fabia R5) a 37"1; 16. Cogo a 39"2; 17. Grani a 39"7; 18. "Pedro" a 39"9; 19. Paccagnella a 46"3; 20. Ferrarotti a 47"9.

PS6 GOBBERA 2 - 1. Pedersoli in 4'47"8; 2. Gino a 5"0; 3. Rossetti a 5"8; 4. Carella a 6"0; 5. Daprà a 6"6; 6. Rusce a 7"3; 7. Ferrarotti a 8"4; 8. Testa e Arzà a 9"0; 10. Miele a 9"9; 11. Bondioni a 10"4; 12. Vescovi a 10"9; 13. Grani a 14"2; 14. Bianco a 14"3; 15. C. Fontana a 15"0; 16. "Pedro" e Liburdi a 17"8; 18. Paccagnella a 19"0; 19. Colferai a 21"8; 20. Cogo a 22"7.

A sinistra, sopra, Savio-De Bernardini, primi di N2 e, accanto, Olivo-Polato, vincitori di N4. Sotto, a sinistra, Panato-Gherardi hanno corso in K10 mentre, accanto, ecco Stival-Pais De Libera, in gara nella classe RSD2.0 Plus.

Gruppo N con un'onorevolissima 59esima posizione assoluta davanti alla prima vettura di **N4**, Olivo-Polato (Mitsubishi) a un secondo di ritardo e **N3** Salizoni-Martini (Peugeot 306) che hanno chiuso rispettivamente sul podio. Erano ben cinque le vetture **N5** al via della gara: due su base Polo, due DS3 e una Yaris. A vincere grazie a un passo veloce e regolare Roberto Camporese e Diego Zanotti con la DS3 dopo una prima parte del

rally che ha visto Pietro Porro e Paolo Contini al comando con la Yaris. Poi una serie di problemi hanno fatto scivolare Porro al terzo posto dietro anche alla Polo di Bizzozzero-Chiossi secondi, mentre per Porro-Contini è arrivata la soddisfazione di aver vinto la coppa di classe N5 grazie ai precedenti risultati "pieni" all'Elba, Salento e Alba. Grazie a questo posto i nuovi campioni sono saliti a 76,25 punti contro 18,75 di Camporese, primo inseguitore. Otto protagonisti in classe A6 e nove in classe A5 per lo più al via con le piccole intramontabili Peugeot 106 S16 e Rallye. Primi di A6 dall'inizio alla fine Gianluca Micheloni e Roberta Antonelli (106 S16) 47esimi davanti a Brazzale-Zuliani staccati di 38"7; mentre in A5 Manuel Derossi e Silvia Mosen (106 Rallye) 68esimi hanno preceduto Gaspari-Merzari con un'altra 106 dopo un breve dominio iniziale della Panda 1.2 8V di Crivellaro-Rossi ritirati sulla terza prova.



Il miglior giovane e il più maturo

Ogni tanto è curioso il mondo dei rally. A San Martino si scopre che il primo dell'under 25 ha corso e vinto con una vettura più anziana di lui. Ci riferiamo all'equipaggio composto da Vittorio e Adelchi Foppiani 40esimi con una Lancia Delta Integrale A8 davanti per 1"7 sulla Peugeot 208 di Lorenzato-Guadagnin. Tra gli over ennesima prova di forza di Mauro Miele ed Enrico Brovelli. Il papà di Simone ha chiuso in 14esima posizione assoluta, primo over 55 con la Skoda Fabia. Più staccato ha chiuso Pierluigi Maurino con una Peugeot 208 R2C ma grazie a questi punti sale a quota 61 e il secondo, Giovanni "Gallo" Galleni è fermo a 41,25. Chissà se a Como il livornese magari punterà a rientrare per giocarsi il titolo?

CRZ a Rossetti, Bottoni rimane al comando

Il "San Martino" era valevole come quarto dei cinque appuntamenti della Coppa Rally di Zona tre. Dopo la vittoria di Signor-Bernardi (VW) al Bellunese, Bravi-Bertoldi (i20) al Carnia e Lovisetto-Cracco (Fabia) a Scorzè, è stata la volta di Rossetti-Fenoli con la i20. Alle spalle del friulano hanno chiuso nell'ordine Gino-Michi e Testa Inglesi. Adesso per definire le classifiche della Terza Zona bisognerà aspettare l'ultimo appuntamento al Rally Due Valli di Verona ma al momento troviamo primi Federico Bottoni-Sofia Peruzzi con mezzo punto di vantaggio su Mattia Targon-Andrea Prizzon e a seguire Giuseppe Testa-Manuele Inglesi, Efrem Bianco-Dino Lamonato e Luca Hoelbling-Federico Fiorini.

STORICO Tutto in famiglia

Nella ricca e spettacolare seconda parte del rally riservato alle storiche è arrivata la conferma da parte dei vicentini Paolo (papà) e Giulio (figlio) Nodari alla guida della Subaru Legacy Gruppo A, che proprio 12 mesi orsono avevano vinto l'edizione precedente al volante di una Porsche RS 3.0. Per loro ad accoglierli sul podio anche il trofeo Acì Vicenza organizzato da Rudy Dal Pozzo. Secondo posto, anche qui in copia come nel 2020 per Tiziano Nerobutto e Franco Battisti su Opel Ascona 400 del 3° Raggruppamento, a 25"2, dopo l'iniziale graffio sul Manghen che è valso il Trofeo La Sportiva messo in palio per gli equipaggi del 1°/2°/3° Raggruppamento. Terza piazza a 56"4 per Pierluigi Zanetti e Carlo Vezaro su Ford Sierra Cosworth di 4° Raggruppamento. Alle loro spalle la Sierra Cosworth 4x4 di Riccardo Bianco e Nicola Rutigliano e i due rivali di giornata su Porsche Carrera 911 Rs: Agostino Iccolti navigato da Chiara Corso e Lorenzo Delladio con Pietro Ometto, rispettivamente primo e secondo del 2° Raggruppamento.

Nell'altra pagina, in senso orario, da in alto a sinistra 6 vincitori di classe: Salizzoni-Martini N3, Lunelli-Morelli RSTB1.6 Plus, Derossi-Mosena A5, Ghegin-Ghegin RS2.0, Longo-Pellegrini R5 Nazionale e Barisan-Bertoldi R1. In fondo alla pagina, ecco la coppia Nodari-Nodari, prima tra le storiche.

San Martino di Castrozza (TN) - 18 settembre 2021 6ª prova del Campionato Italiano WRC 4ª prova Coppa Rally Acì Sport di Zona 3

ASSOLUTA

1	Pedersoli-Tomasi	Citroën Ds3 Wrc	WRC	in 58'25"6
2	Rossetti-Fenoli	Hyundai I20 R5	R	58'36"7
3	Carella-De Guio	Skoda Fabia Evo	R	59'15"0
4	Daprà-Andrian	Citroën Ds3 Wrc	WRC	59'34"0
5	Gino-Michi	Skoda Fabia R5 Evo	R	59'37"3
6	Testa-Inglesi	Skoda Fabia Rally2 Evo 2	R	59'45"0
7	Fontana-Agnese	Hyundai New i20 Wrc	WRC	59'59"4
8	Vescovi-Guzzi	Skoda Fabia R5	R	59'59"6
9	Arzà-Castiglioni	Skoda Fabia R5	R	1.00'03"7
10	Rusce-Paganoni	Skoda Fabia Rally2 Evo 2	R	1.00'12"5

GRUPPO N

Classe N2: 1. Savio-De Bernardini (Citroën Saxo Vts) in 1.10'36"6. Classe N3: 1. Salizzoni-Martini (Peugeot 306 Rallye) in 1.12'15"2. Classe N4: 1. Olivo-Polato (Mitsubishi Lancer Evo X) in 1.10'37"6.

GRUPPO A

Classe A5: 1. Derossi-Mosena in 1.13'11"0; 2. Gaspari-Merzari a 28"2; 3. Micheloni-Danese a 1'11"7; 4. Zanardo-Freschi (Peugeot 205 Rallye) a 1'29"3; 5. Moro-Moro a 4'09"1; 6. Rizzardo-Carraro (Peugeot 106) a 4'41"4 (gli altri su Peugeot 106 Rallye). Classe A6: 1. Micheloni-Antonelli in 1.08'33"1; 2. Brazzale-Zuliani a 38"7; 3. Dago-Poletti (Citroën Saxo Vts) a 1'20"7; 4. Rampin-Zaramella a 1'43"5; 5. Berti-Gecchele (Peugeot 106 Rallye) a 7'20"1 (gli altri su Peugeot 106 S16). Classe A7: 1. Franchini-Faettini (Renault Clio Williams) in 1.09'32"7. Classe K10: 1. Panato-Gherardi (Peugeot 106 S16) in 1.10'45"4. Classe A8: 1. Foppiani-Foppiani (Lancia Delta Integrale Ev) in 1.06'49"8. Classe Super1600: 1. Aragno-Segir in 1.03'44"7; 2. Molo-Garbo a 1'46"5; 3. Vigliaturo-Corradini a 2'51"8; 4. Costantini-Bertolini Haianes a 7'09"7 (gli altri su Renault Clio Super1600). Classe Super2000: 1. Lamonato-Croda (Peugeot 207) in 1.05'11"7. Classe WRC: 1. Pedersoli-Tomasi (Citroën Ds3 Wrc) in 58'25"6; 2. Daprà-Andrian (Citroën Ds3 Wrc) a 1'08"4; 3. Fontana-Agnese (Hyundai

New i20 Wrc) a 1'33"8; 4. Fontana-Bonato (Hyundai New i20 Wrc) a 7'51"4.

GRUPPO R

Classe R1: 1. Barisan-Bertoldi (Suzuki Swift 1.0 Booster J) in 1.12'51"3. Classe R2B: 1. Gaspari-Conci (Ford Fiesta) in 1.06'26"9; 2. Ancillotti-Ancillotti (Peugeot 208 Vti 125) a 5"3; 3. Massa-D'Alessandro (Ford Fiesta) a 23"7; 4. Lorenzato-Guadagnin a 24"6; 5. Peloso-Carrucciu a 58"3; 6. Salgaro-Salgaro a 2'44"8; 7. Halfon-Bostanci a 3'01"0; 8. De Menego-Camazola (Peugeot 208 Vti 125) a 3'14"1; 9. Busetti-Spiga a 6'14"7; 10. Diserò-Peressutti a 8'36"4; 11. Chemin-Zamboni (Peugeot 208 R2) a 10'52"6; 12. Multari-Balducci (Peugeot 208 Vti 125) a 13'29"2; 13. Novero-Rappoldi a 14'08"9 (gli altri su Peugeot 208). Classe R2C: 1. Caserza-Rocca (Peugeot 208 Gt Line 130) in 1.04'47"8; 2. S. Strabello-Gasparotto a 57"5; 3. Fiore-Badinelli (Peugeot 208) a 1'07"8; 4. Mettifogo-Mesi (Peugeot 208 Gt Line 130) a 1'16"1; 5. Daprà-Angeli (Renault Clio Rally 4) a 2'35"3; 6. P.Strabello-Bianchi a 3'46"0; 7. Maurino-Perino a 3'59"4; 8. Recchiuti-Lazzarini a 8'43"8 (gli altri su Peugeot 208 Rally4). Classe R3-4x4: 1. Wallenwein-Poschner (Ford Fiesta Rally 3) in 1.05'44"6. Classe R3C: 1. Oldani-D'Agostino (Renault Clio R3) in 1.05'46"3; 2. Rainier-Moser (Renault Clio Sport) a 1'41"4. Classe R5: 1. Rossetti-Fenoli (Hyundai I20 R5) in 58'36"7; 2. Carella-De Guio (Skoda Fabia Rally2 Evo 2) a 38"3; 3. Gino-Michi (Skoda Fabia Rally2 Evo 2) a 1'00"6; 4. Testa-Inglesi (Skoda Fabia Rally2 Evo 2) a 1'08"3; 5. Vescovi-Guzzi a 1'22"9; 6. Arzà-Castiglioni a 1'27"0; 7. Rusce-Paganoni (Skoda Fabia Rally2 Evo 2) a 1'35"8; 8. Ferrarotti-Grimaldi a 2'10"1; 9. Bianco-Lamonato a 2'21"4; 10. Bondioni-D'Ambrosio (Skoda Fabia Rally2 Evo 2) a 2'23"2; 11. Miele-Brovelli (Skoda Fabia Rally2 Evo 2) a 2'26"8; 12. Pedro-Baldaccini (Hyundai I20 R5) a 3'09"4; 13. Liburdi-Colapietro a 3'13"4; 14. Paccagnella-Orio (Skoda Fabia Rally2) a 3'17"0; 15. Cogo-Dal Dosso a 3'39"9; 16. Grani-Montavoci (Skoda Fabia Rally2 Evo 2) a 3'44"3; 17. Mattivi-Michielli a 4'45"1; 18. Soppa-Marchiori a 5'10"9; 19. Colferai-Ascalone (Skoda Fabia

R5) a 5'31.0; 20. Pioner-Ugolini (Skoda Fabia R5) a 5'38"2; 21. Dezulian-Fiora (Skoda Fabia R5) a 6'14"6; 22. Micheletti-Mometti a 6'51"9; 23. Bancher-Franchina a 7'06"1 (gli altri su Skoda Fabia R5).

GRUPPO N5 NAZIONALE

Classe N5 Nazionale: 1. Camporese-Zanotti (Citroën Ds3) in 1.09'54"0; 2. Bizzozzero-Cossi (Volkswagen Polo) a 13"0; 3. Porro-Contini (Toyota Yaris) a 8'42"7.

GRUPPO RALLYS NAZIONALE E IBRIDE

Classe RA5 Nazionale: 1. Longo-Pellegrini (Suzuki Swift 1.6 Vvt Sp.) in 1.13'25"9; 2. Manera-Fedel (Suzuki Swift Sport Vvt) a 2'46"5. Classe RA5 Hybrid: 1. Pellè-Luraschi (Suzuki Swift Sport Hybrid) in 1.10'04"6.

RACING START

Classe RS2.0: 1. Ghegin-Ghegin (Honda Civic Type R) in 1.19'02"7.

RACING START PLUS

Classe RSTB1.6 Plus: 1. Lunelli-Morelli (Mini Cooper S Lci) in 1.12'21"3. Classe RSD2.0 Plus: 1. Stival-Pais De Libera (Renault Clio Rs3) in 1.10'55"7.

STORICHE

Assoluta: 1. Nodari-Nodari (Subaru Legacy Sedan 2.0 4wd, 4) in 1.05'52"9; 2. Nerobutto-Battisti (Opel Ascona 400, 3) a 25"2; 3. Zanetti-Vezaro (Ford Sierra Cosworth 4x4, 4) a 56"4; 4. Bianco-Rutigliano (Ford Sierra Cosworth 4x4, 4) a 1'32"2; 5. Iccolti-Corso (Porsche 911 Rs, 2) a 2'36"5; 6. Delladio-Ometto (Porsche 911 Carrera Rs, 2) a 2'39"5; 7. Jangher-Fiorini (Bmw M3 E30, 4) a 4'07"3; 8. Ferrato-Marcon (Porsche 911 Rs, 2) a 4'07"5; 9. Zanoni-Crivellaro (Porsche 911 Rs, 2) a 5'04"27; 10. Naclerio-Moscheni (Opel Ascona 400, 3) a 7'05"0; 11. Costola-Lorenzi (Opel Kadett GT/E, 3) a 7'42"4; 12. Savioli-Segato (Bmw M3 E30, 4) a 7'57"3; 13. Orsolin-Orsolin (Porsche 911 Rs, 2) a 8'11"0; 14. Scaffidi-Cazzador (Fiat Uno Turbo, 4) a 9'18"4; 15. Rettore-Rettore (Porsche 911 Sc, 3) a 9'19"7; 16. Casarotto-Ronzani (Opel Kadett GT/E, 3) a 9'37"4; 17. Danielli-Merco (Fiat Ritmo 130 Tc, 4) a 9'40"5; 18. Ferrari-Comellato (Lancia Fulvia Hf 1600, 2) a 10'35"6; 19. Benetton-Benetton (Fiat 127 Sport, 3) a 12'37"2; 20. Nerobutto-Nerobutto (Autobianchi A112 Abarth 70hp, 3) a 14'21"7; 21. Mombelli-Leoncini (Ford Escort Mk1, 2) a 15'11"4; 22. Randon-Bonvecchio (Fiat Ritmo 130 Abarth, 4) a 15'48"1; 23. Rizzolo-Puppi (Toyota Corolla Gt 1600, 4) a 16'41"8; 24. Busato-Carpi (Fiat 124 Special T, 2) a 17'44"7; 25. Mettifogo-Florio (Autobianchi A112 Abarth 70hp, 3) a 19'04"6; 26. Bressan-Niero (Fiat 127, 2) a 19'47"2.

